



Il Tribunale conferma la decisione della Commissione secondo cui il sistema di finanziamento delle emittenti pubbliche comporta un aiuto di Stato incompatibile con il mercato comune

Un importo pari a 76,327 milioni di euro, oltre ai relativi interessi, deve essere quindi recuperato dai Paesi Bassi in capo all'associazione di radiotelevisione olandese (NOS)

Oltre alle emittenti commerciali, operano nel mercato olandese varie emittenti pubbliche olandesi. Tra queste ultime, la Nederlandse Omroep Stichting (NOS) (associazione di radiotelevisione olandese), svolge due ruoli. Da una parte, è un'emittente pubblica operante con la denominazione di NOS RTV. Dall'altra parte, il suo consiglio di amministrazione, che opera con la denominazione di Publieke Omroep (PO) (emittenza pubblica), ha il compito di coordinare l'intero sistema di emittenza pubblica.

Le principali risorse delle emittenti pubbliche – e fra queste la NOS nei suoi due ruoli – sono i finanziamenti statali annuali. Tali emittenti possono costituire delle riserve per far fronte alle oscillanti disponibilità di bilancio. Dal 1994, esse ricevono inoltre contributi ad hoc.

La Commissione, dopo aver ricevuto denunce nel 2002 e nel 2003, in particolare da emittenti commerciali olandesi che ritenevano che il finanziamento delle emittenti pubbliche olandesi rappresentava un aiuto incompatibile con il mercato comune, la Commissione ha avviato un'indagine.

Nella sua decisione 22 giugno 2006, 2008/136/CE, la Commissione ha concluso che i contributi ad hoc costituivano un aiuto di Stato. Inoltre, essi erano da qualificare come un aiuto nuovo, che avrebbe dovuto esserle notificato. La Commissione ha constatato che talune emittenti pubbliche avevano beneficiato di sovracompensazioni, generalmente trasferite alle loro riserve di programmazione, ma ha ritenuto tale aiuto di Stato compatibile con il mercato comune qualora la sovracompensazione sia fatta confluire in una riserva speciale – il cui importo non ecceda il 10% – del bilancio annuale dell'emittente. Dal momento che una parte delle riserve di programmazione è stata trasferita nel 2005 al PO, la Commissione ha altresì considerato tale trasferimento, che incrementava la sovracompensazione del PO, come un contributo ad hoc.

A giudizio della Commissione, questo aiuto di Stato ad hoc accordato alla NOS nelle sue funzioni di PO per la sua missione di servizio pubblico nel sistema di emittenza pubblica olandese era incompatibile con il mercato comune e doveva essere recuperato in capo alla NOS. L'importo da recuperare ammontava a 76,327 milioni di euro, maggiorato di interessi.

Il 30 agosto e il 4 settembre 2006 i Paesi Bassi e la NOS hanno presentato ricorsi di annullamento della decisione della Commissione dinanzi al Tribunale.

A sostegno dei loro ricorsi, hanno invocato vari argomenti, in particolare la violazione dei diritti della difesa, l'erronea qualificazione come aiuti di Stato dei contributi ad hoc, l'erronea qualificazione di questi ultimi come aiuti nuovi, nonché errori commessi nel calcolo della addotta sovracompensazione.

Nella sua sentenza odierna, il Tribunale respinge tutti gli argomenti formulati dai Paesi Bassi e dalla NOS e conferma pertanto la decisione della Commissione).

IMPORTANTE: Contro la decisione del Tribunale, entro due mesi a decorrere dalla data della sua notifica, può essere proposta un'impugnazione, limitata alle questioni di diritto, dinanzi alla Corte.

IMPORTANTE: Il ricorso di annullamento mira a far annullare atti delle istituzioni dell'Unione contrari al diritto dell'Unione. A determinate condizioni, gli Stati membri, le istituzioni europee e i privati possono investire la Corte di giustizia o il Tribunale di un ricorso di annullamento. Se il ricorso è fondato, l'atto viene annullato. L'istituzione interessata deve rimediare all'eventuale lacuna giuridica creata dall'annullamento dell'atto.

Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna il Tribunale.

Il [testo integrale](#) della sentenza è pubblicato sul sito CURIA il giorno della pronuncia

Contatto stampa: Estella Cigna Angelidis ☎ (+352) 4303 2582